

Preghiera Vocazionale

O Cristo, Sommo ed Eterno Sacerdote, ti preghiamo per il Seminario della nostra Diocesi e per i Seminaristi che in esso maturano la propria vocazione. Tante sono le esigenze della nostra comunità diocesana, come anche della Chiesa intera. Fai crescere il numero dei Seminaristi e suscita in loro un animo generoso, un desiderio ardente di dedicarsi al servizio di Dio e dei fratelli. Maria, tua Madre, interceda presso di te e ci ottenga il dono di numerose e sante vocazioni. Amen (S. Giovanni Paolo II)

Esempio luminoso di Fede in Gesù Cristo Re



Il ragazzo Messicano chiamato José Sanchez del Rio, mentre svolgeva il servizio di chierichetto, vide i soldati comunisti entrare a cavallo nella sua chiesa e uccidere l'anziano Sacerdote. In seguito a questo fatto il 3 di Agosto del 1926, 400 soldati cristiani entrarono nella chiesa di Guadalupe per difendere la loro fede gridando: "Viva Cristo Re e la Vergine de Guadalupe", **José era fra di loro**. Durante lo scontro Josè, viene quindi rinchiuso nel battistero, quello stesso dove, il 3 aprile 1913, aveva ricevuto il Battesimo. Tramite una finestrella riesce a comunicare con l'esterno e trascorrere il suo tempo pregando il Rosario e cantando. Riesce anche a ricevere le sue ultime Comunioni, con le ostie nascoste nel cibo che gli viene portato.

Dopo pochi giorni di prigionia, a notte inoltrata, i soldati gli spellano le piante dei piedi con chiodi accuminati, fino a farli sanguinare, poi lo costringono a camminare a piedi nudi, tra sabbia, terra e pietre, per le strade della città. Il ragazzo piange, prega, ma continua a inneggiare a **Cristo Re e alla Madonna di Guadalupe**. Giunto al cimitero, gli viene indicata una fossa, la sua futura tomba. Per evitare di far sentire rumori di spari, il capo dei soldati ordina di pugnalarlo, ma a ogni colpo corrisponde un «**Viva Cristo Re**». Il Comandante esasperato, gli chiede se ha un'ultima parola per suo padre. Ormai sul punto di morire, il ragazzo replica: «Che ci rivedremo in cielo! **Viva Cristo Re! Viva Santa Maria di Guadalupe!**». Solo uno sparo riesce a interrompere le sue grida.

José Luis Sánchez: un compendio di vita cristiana a soli 14 anni, il suo esempio di fede e di amore a Gesù Cristo Re dell'Universo ci aiuti nel nostro cammino. Josè è stato canonizzato il 16 ottobre 2016 da papa Francesco.

Date importanti da Ricordare

21-11 Giornata mondiale di preghiera per le claustrali. Uniamoci nella

26/11 Solennità di Cristo Re- Preghiamo l'atto di consacrazione, a Gesù Cristo Re dell'universo.

30 -11 Anniversario di Ordinazione Episcopale di S.E. Monsignor Tommaso Ghirelli



Una Rete di Preghiera per le Vocazioni
nel segreto del mondo

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni **Novembre 2017**

Solennità di Cristo Re dell'Universo e Giornata di Preghiera per il Seminario

Introduzione alla Preghiera



Al termine dell'anno Liturgico, la Chiesa ci fa contemplare Gesù, Re dell'Universo e lo fa meditando la pagina del Vangelo di Matteo sul Giudizio Universale. (Mt.25,31-46) Gesù è un re che vuole essere riconosciuto in ogni povero, affamato, carcerato.. E a chi lo riconosce così, sarà riconosciuto tra i suoi con le consolanti parole: *Venite benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo*".

*In occasione di questa solennità la nostra diocesi dedica una **giornata di preghiera per il Seminario**. A Papa Francesco piace paragonare la vocazione al Ministero Ordinato al tesoro nascosto in un campo. (Mt.13,44) Questo tesoro, richiede di essere custodito e sostenuto da tutta la Comunità Cristiana con la preghiera, con l'affetto e anche col sostegno economico. Ogni preghiera, ogni gesto, contribuisce provvidenzialmente a questa grande opera Ecclesiale.

*Nello stesso giorno, in tutte le parrocchie Italiane, e quindi anche nella nostra Diocesi, si celebra la giornata di **sensibilizzazione delle offerte per il sostentamento dei Sacerdoti**. Come nelle comunità cristiane delle origini, il sacerdote era sostenuto da tutta la comunità, in modo che poteva dedicarsi totalmente all'annuncio del Vangelo, così, anche oggi, la nostra offerta vuole essere un segno per dire grazie al Signore per nostri Sacerdoti e un aiuto per le loro necessità.

Preghiera a Gesù, Re dell'universo :

Signore Gesù, Re dell'universo, vieni presto ad asciugare le lacrime degli uomini, a liberare dal male, dall'odio, dalla violenza, dalla guerra.

Venga presto il tuo Regno di pace e di giustizia. Insegnaci ad appartenere a Te, a non avere paura, ad essere forti e liberi nell'amore, deboli come siamo, deboli come te, Signore, che sei un re debole che ha vinto il male. A te la gloria e la potenza, nei secoli dei secoli. Amen. (Mons. Vincenzo Paglia)

In ascolto della Parola di Gesù Mt 25,31-46

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:



«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: **"Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi**

avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato". Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me". E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Breve Commento Vangelo

Il Vangelo che meditiamo ci invita a fissare lo sguardo su Gesù come Re dell'universo, che verrà nella gloria, con tutti i suoi angeli, splendente di luce, come Giudice e Pastore. Davanti a Lui, "saranno radunati tutti i popoli" e ognuno avrà la ricompensa del suo operato. Servendosi di un'immagine tratta dal profeta Ezechiele, Gesù parla di sé e afferma che il Figlio dell'uomo "separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra"

*A coloro che saranno alla sua destra, definiti "benedetti del Padre mio" il Re dona in eredità il Regno con questa motivazione: "Ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, in ero carcere e siete venuti a trovarmi". Questa identificazione di Gesù con ogni uomo che è nel bisogno non è un pensiero pio, ma una realtà concreta: Infatti ci dice: "tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me". In ogni persona, allora, è Gesù stesso che mi viene incontro, si fa vicino, aspetta il mio aiuto e ciò che faccio a lui/lei è fatto direttamente a Gesù.

*A Coloro che saranno alla sua sinistra è invece riservata una sorte opposta: sono allontanati e mandati via. Il loro peccato è non aver fatto niente di bene. Non sono stati cattivi, ma semplicemente non hanno fatto nulla per i piccoli della terra. Il contrario esatto dell'amore è allora l'indifferenza, che riduce al nulla il fratello: non lo vedi, non esiste, per te. Questo atteggiamento Papa Francesco l'ha definito «globalizzazione dell'indifferenza». Questa separazione perciò, è dovuta al rapporto che ognuno ha avuto con il Figlio dell'uomo che è presente in ogni povero, è dovuta, da come abbiamo servito i fratelli e le sorelle e dalle relazioni di comunione con quanti abbiamo incontrato sul nostro cammino.

"Questo Vangelo, quindi viene a dirci, che nell'ultimo giorno tutti saremo giudicati sull'amore, sull'amore verso Gesù manifestato nei suoi fratelli e ci sarà chiesto di rendere conto del servizio amoroso che avremo praticato quotidianamente, soprattutto verso i più bisognosi.

E così il giudizio svelerà la verità profonda della nostra vita quotidiana, il nostro vivere **l'amore qui e ora**. "Impariamo dunque a meditare su un mistero tanto grande e a servire Cristo come egli vuole essere servito" (Giovanni Crisostomo).

**ATTO DI CONSACRAZIONE DEL GENERE UMANO
A CRISTO RE DELL'UNIVERSO**

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano, riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a te. Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere; e per vivere a te più strettamente congiunti, ecco che ognuno di noi, oggi spontaneamente si consacra al tuo Sacratissimo Cuore.

Molti, purtroppo, non ti conobbero mai; molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono. O benignissimo Gesù, abbi misericordia e degli uni e degli altri e tutti quanti attira al tuo Sacratissimo Cuore.

O Signore, sii il Re non solo dei fedeli, che non si allontanarono mai da te, ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono; fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna, per non morire di miseria e di fame. Sii il Re di coloro, che vivono nell'inganno e nell'errore, o per discordia da te separati: richiamali al porto della verità, all'unità della fede, affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.

Largisci, o Signore, incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa, concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine: fa' che da un capo all'altro della terra risuoni quest'unica voce: Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salute; a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli. Amen .